

Da Golasecca a Roma per “incantare” i vertici dell’Intelligence

Pubblicato: Martedì 26 Settembre 2017



Erika Lisa Panuccio, 24 anni originaria di Golasecca ma ora residente a Budapest, dove lavora all’Eit, European Institute of Technology, è una dei sei vincitori della **seconda edizione del concorso “Una tesi per la sicurezza nazionale”**.

Il premio, rivolto agli studenti universitari, è rivolto a coloro che hanno realizzato una tesi di laurea sulla sicurezza nazionale, e quella di Erika era davvero “tosta”: si intitolava infatti **“I combattenti della rete. Analisi della propaganda jihadista su Twitter e strategie di contronarrativa”**, ed è stata realizzata seguendo per mesi tweet di propaganda jihadista e facendone una analisi approfondita.

LA SUA TESI IN VERSIONE INTEGRALE

A premiarla, i vertici dell’Intelligence Italiano: dal Direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS), **Alessandro Pansa**, ai rappresentanti dei vertici dell’Agenzia informazioni e sicurezza esterna (AISE) **Alberto Manenti** e dell’Agenzia informazioni e sicurezza interna (AISI), **Mario Parente**.

La cerimonia si è svolta a Roma, alla Scuola di formazione del Comparto Intelligence ed Erika, che si è laureata all’Università degli Studi di Milano in Comunicazione pubblica e di impresa, insieme agli altri premiati ha avuto modo di incontrare ed esporre loro il suo elaborato.

Erika, tra i sei premiati, è anche l’**unica rappresentante di una Università Lombarda**: i “colleghi”

premiati arrivano dalla Luiss, dalle storiche università di Padova e Bologna, dall'università Roma tre e da quella di Modena e Reggio Emilia.

Il Premio, istituito nel 2014, è rivolto agli studenti universitari e ha come obiettivo quello di premiare le migliori tesi di laurea magistrale su temi di interesse intelligence: come ad esempio – tra gli altri – la sicurezza cibernetica e l'innovazione digitale, l'evoluzione degli scenari di politica internazionale, la minaccia terroristica, la tutela della competitività del Sistema Paese e, quindi, la sicurezza economico-finanziaria.